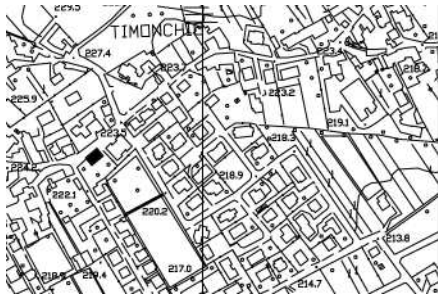


VI 480

Villa Zeni, Facci, Filippi,
detta "Ca' Zeno"Comune: Santorso
Frazione: Timonchio
Via della Stamperia, 71 / 73Irvv 00001978
Ctr 103 NO

Dati catastali: F. 6, SEZ. B M. 362



Sorto all'ingresso del piccolo borgo, questo edificio di tre piani risente delle ripetute manomissioni di cui è stato oggetto. Una semplice pianta longitudinale si sviluppa con le facciate maggiori rivolte a nord e a sud, entrambe alterate, soprattutto al piano terra, dall'inserimento di nuove aperture a profilo rettangolare. Alcuni elementi originali rimangono comunque nel prospetto su strada: due monofore e una bifora centinata al piano nobile, tre piccole finestre quadrangolari con cornice lapidea che illuminano il granaio; mentre mensole in pietra tagliate a guscio reggono il leggero sporto del tetto a due falde. Sullo

spigolo nord-ovest è murato uno stemma nobiliare in pietra tenera ormai fortemente corrosivo. Sulla facciata posteriore, che guarda verso mezzogiorno, si apre a destra un ampio portico con due arcate in muratura sostenute da una tozza colonna, che gira a levante con un'altra arcata: la tipologia di questa struttura sembrerebbe rimandare a epoca romanica. Al di sopra si osserva un piccolo balcone sporgente in pietra alquanto rimaneggiato. Modesti lacerti delle antiche sagome si riconoscono pure sui fianchi, specie a est, dove si conserva un primitivo portale d'ingresso al cortile.



448

Sul lato ovest ormai nulla resta di un vecchio dipinto raffigurante la *Madonna con il Bambino*, che doveva trovarsi sotto una finestra in forte aggetto. Scomparsi in seguito all'urbanizzazione dell'area circostante sono anche i rustici un tempo adiacenti e gran parte dell'antico muro di recinzione. Gli interni sono stati completamente alterati per le moderne esigenze abitative.

Una lapide posta sulla parete nord ricorda che probabilmente qui ebbe sede la prima stamperia vicentina, avviata nel 1474 dalla famiglia Zeni in concomitanza con l'arrivo in paese dei tipografi Giovanni del Reno e Leonardo da Basilea. A quello stesso periodo corrispondono del resto le sagome delle aperture originali della casa, la cui costruzione va dunque riferita al tardo Quattrocento. Gli interventi successivi sono invece databili all'inizio del XIX secolo e sono proseguiti fino ad anni recenti.



Particolare di una finestra (N.L.)
 Imposta degli archi della barchessa (N.L.)
 Modiglioni del sottogronda (N.L.)
 Particolare del portico di facciata (N.L.)
 Bifora della facciata nord (N.L.)